



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

28 aprile 2016

ARGOMENTI:

- Lo sport sociale al fianco di Conad, terza tappa a Novara
- Rio 2016: Federica Pellegrini porterà il tricolore nella cerimonia inaugurale
- Il ritorno di Schwazer, domani termina la lunga squalifica del marciatore.
- Scandalo in Gran Bretagna, Sutton si dimette, accusato di sessismo e offese verso i paraciclisti
- Calcio femminile: Iran in campo, ragazze con il velo
- Azzardo: il Piemonte di ce si alla legge regionale anti azzardo
- Uisp dal territorio: Il 25 aprile a Catanzaro l'Uisp impegnata al fianco dell'Anpi; Afrotiberina, sbarcati in Sicilia ora in Umbria, dal deserto al gol; In Umbria Pattinaggio a rotelle, concluso il trofeo Discobolo; Ravenna: Aperte le iscrizioni per la Discesa dei Fiumi Uniti; Uisp e Comune di Andrano siglano un patto per promuovere il primo trofeo ciclistico "Trittico delle Agavi"; A Fano l'Uisp animerà la mattinata dell'1 maggio; l'8 maggio nell'avellinese torna Bicincittà; Uisp Comitato zona del Cuio: tutti in sella per Bicincittà; La Spezia; Bicincittà tra gli eventi sportivi che animeranno il mese di maggio; A Firenze grandi novità per i Centri estivi 2016

GIOVEDÌ 28 APRILE 2016 10.29.09**CONAD: "GRANDE VIAGGIO", GLI APPUNTAMENTI DELLA TAPPA DI NOVARA**

NOVARA (ITALPRESS) - Terza tappa del Grande Viaggio Conad in Piazza Martiri della Liberta' a Novara, l'iniziativa itinerante voluta da Conad "per incontrare le persone a casa loro, per raccontare l'Italia dei mille comuni e dei mille campanili, l'Italia delle persone e delle comunita'". Due giorni, quelli del 30 aprile e 1 maggio, che animeranno Novara con musica, conversazioni, giochi, sport, cibo e molto altro. Sabato 30 aprile alle 18.30, dopo il saluto di benvenuto da parte di Conad e istituzioni locali, Conad per la comunita': impegno e testimonianze per il territorio portate avanti da Conad, dalla Cooperativa e dai soci che operano e agiscono in ambito locale a stretto contatto con la citta' e i cittadini. A seguire un'apertura musicale dei Solisti del Sesto Armonico diretti dal maestro Peppe Vessicchio, iniziera' ad animare Piazza Martiri. Gli Italiani fanno squadra? sara' il tema dell'intervista a Mauro Berruto e Nando Pagnoncelli condotta dalla giornalista Federica De Sanctis. I Solisti del Sesto Armonico diretti dal maestro Peppe Vessicchio animeranno, a fine serata, la piazza con note musicali degli anni '80-'90 e non solo. Due gli appuntamenti che viaggeranno paralleli nella mattinata di domenica 1 maggio. In piazza Martiri della Liberta', dalle 10.00, spazio allo sport e al divertimento, il tutto all'insegna del benessere e della sana pratica sportiva, con il coinvolgimento di associazioni sportive locali, squadre e singoli atleti. La gestione delle attivita' e' stata curata dal comitato Uisp Novara in collaborazione con Uisp e UsAcli che hanno realizzato il progetto nazionale. In piazza lo sport e' all'insegna della sicurezza per tutti: Ecopneus mette a disposizione del Grande Viaggio delle pavimentazioni sportive ad hoc (campo da calcetto e pavimentazione sportiva antitrauma) realizzate dalle aziende Promix, Ecoplus e Italgreen utilizzando gomma riciclata proveniente dai pneumatici fuori uso. (ITALPRESS) - (SEGUE). sat/com 28-Apr-16 10:28 NNNN

La Pellegrini ai Giochi 2016

FEDERICA A RIO, OK LA BANDIERA È GIUSTA

IL COMMENTO
di UMBERTO ZAPPELLONIemail: uzapelloni@rcs.it
twitter: @uzapelloni

L'Italia è donna. Almeno nello sport. Dopo Miranda, Sara, Giovanna e Valentina tocca a Federica. La Pellegrini sarà la quinta azzurra a portare il tricolore nella cerimonia inaugurale di un'Olimpiade estiva. Un pokerissimo che nessun'altra nazione al mondo può vantare (almeno tra le prime 10 del medagliere). Un primato a cui aggiungere le sei azzurre portabandiera ai Giochi invernali e Martina Caironi che, soltanto una settimana fa, era stata scelta dal comitato paralimpico per sfilare davanti a tutti in Brasile. Due donne. Federica e Martina. Due esempi. Un messaggio: l'Italia dello sport crede nelle donne.

Sì, la scelta è quella giusta. Federica Pellegrini portabandiera a Rio 2016

è stato il mistero peggio custodito nelle segrete stanze del Coni. Nulla avrebbe potuto far cambiare idea a Giovanni Malagò, che non ha comunque dovuto inventarsi nulla di strano per ottenere l'applauso della giunta convocata ieri mattina nel suo ufficio prima di ufficializzare la scelta.

Anche Tania Cagnotto, Clemente Russo, Aldo Montano o Giovanni Pelliolo, che spara alle medaglie da Barcellona '92, avrebbero avuto le carte in regola per portare la nostra bandiera al Maracanà. Ma Federica garantisce quel quid in più. È, almeno a detta della Gazzetta, la miglior atleta nella storia dello sport italiano. È detentrici di un record mondiale (200 sl). Ha in bacheca un oro e un argento olimpici. Il suo sport non aveva mai avuto questo onore. È un volto che ogni italiano conosce e un'atleta che in tanti Paesi del mondo ci invidiano. Da Atene 2004 a Rio 2016 sono quattro edizioni dei Giochi, 12 anni, un oro e un argento, una carriera infinita impreziosita da 4 ori, 4 argenti e 1

bronzo mondiali. Non è semplice trovare argomenti per votare contro Federica. Le medaglie si possono contare, ma si devono soprattutto pesare. Quelle di Federica, ottenute in uno sport universale come il nuoto, sono medaglie dal peso specifico elevato. Quella di Rio sarà l'ultima apparizione olimpica di Federica (a meno di non continuare con le staffette...) che aveva cominciato da bambina la sua vita a cinque cerchi. Ne uscirà donna. Merita quest'onore, ora che il calendario non è più un ostacolo e lo merita tutto il nuoto italiano che negli ultimi anni ci ha regalato tante medaglie e tante soddisfazioni.

Peccato soltanto che, sfilando noi con il numero 103, esattamente a metà del programma della cerimonia inaugurale, Federica apparirà elegantemente in pista davanti alla nostra delegazione attorno alle 2.20 ora italiana. Costringerà l'Italia ad andare a dormire tardi. Ma ci renderà anche orgogliosi di vederla lì.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giovedì
28 Aprile 2016

Il ritorno di

SCHWAZER

Storia del giorno

doping

ALBERTO CAPROTTI

Storia lunga, strada lontana. Parte da Pechino, anno 2008, in un mattino di sole e di gloria. Lei, Carolina Kostner, fidanzata allora ancora segreta, a Pechino non c'era. Un amore appena colto, delicato, da seguire in tv, da nascondere sotto i pattini. Quelli che affilava per vincere, pulita, leggera, trasparente. Lei. Lui, Alex Schwazer, quel giorno invece aveva la gioia nelle sue scarpe lorde. Così almeno diceva. E noi a credergli, perché allora magari era ancora vero. Marcia, il nome del suo sport. Ma non solo di quello. Trionfale l'arrivo in pista. Dopo tanto asfalto calpestato, preparando la frase più bella che uno sportivo possa dire sul traguardo: «Non sono felice perché ho vinto, ma ho vinto perché sono felice». Certi giorni e certi concetti andrebbero martellati nella memoria, per aiutarci a scolpire un futuro migliore. A che servono sennò 50 chilometri di follia pura, ruminati coi piedi, srotolati col passo più ferocemente innaturale che l'uomo possa concepire? Ma questa è la marcia, esercizio di sofferenza, palestra d'esistenza. Così quel ragazzo del profondo Nord, dalla faccia pallida e apparentemente vera, nel ventre di uno stadio d'Oriente ci ha regalato la bussola. E insegnato, sorridendo, il senso giusto della vita.

Non sapevamo, non potevamo sapere cosa ci sarebbe stato poi. E ci siamo lasciati andare, raccontando la sua impresa come se fosse epica anziché, forse già allora, chimica. In piedi per Alex Schwazer - abbiamo battuto sui tasti del computer - in piedi per questo altoatesino con gli spigoli, anni 22 di saggezza asciutta: gambe magre, occhi d'acciaio. Era uscito dalla sauna pechinese con le braccia alte e il cuore fresco. Era ancora in corsa e festeggiava come uno che aveva già finito. Un futuro grande sotto le scarpe e un presente prodigioso da raccontare. La sua medaglia d'oro è stata la più grande emozione di quelle Olimpiadi. Quattro anni dopo la verità. Il 6 agosto 2012 mentre Londra lo aspetta al bis, viene annunciato che Alex Schwazer è stato trovato positivo all'eritropoietina ricombinante in un controllo antidoping a sorpresa effettuato il 30 luglio. Sospeso, escluso, finito. Tradita un'idea, e insieme un ricordo. E una donna, la sua. Le conseguenze dell'amore fanno sempre male. Mandano in fuorigioco se si gioca sporco. E in certi momenti il manuale della passione si slaccia dall'etica dello sport. Si finge di non vedere, ci si convince di non sapere. Per amore, solo per amore. Non sei complice, ma stai a distanza da una verità che fa male. Così dici all'ispettore della Wada che si presenta a casa a Oberstdorf per un controllo antidoping a sorpresa che il tuo fidanzato, Alex Schwazer, non c'è. E che non sai dov'è. Tra la campionessa che odia barare e la donna che deve sopportare chi ama e bara, vince la parte del cuore più tenera.

Fiale, siringhe. Alex il doping lo acquistava anche su internet. Ex hockeista su ghiaccio pentito: ha sempre chiesto troppo a se stesso per sopportare una squadra. Ex ciclista disarmato, perché le soles lo rendevano più felice delle gomme. Alla fine aveva scelto la marcia: fatica più tecnica, perfetta per lui. Ventotto battiti a riposo, come Fausto Coppi, la cifra di un cuore super. Che diventano 190 in gara, sempre meno di chi gli marcia a fianco. Infatti sembrava giocasse un altro gioco quel giorno a Pechino: lui potente, fresco e preciso. Il resto del mondo che arancava e si schiantava per terra dopo il traguardo, boccheggiando ossigeno e pietà. «La fatica? Fino ai primi 30 chilometri di gara mi sembrava di essere a letto a guardare la tv», disse. Nessuna spacconeria, per crederci bisognava vederlo, imparare il mondo nascosto che sta a monte di un'impresa, bordeggiando sentieri di periferia e di inesistente notorietà. Abitano lì gli uomini di un mondo timido che si sveglia presto e non va mai a letto tardi, che ogni anno si scioppa 6.000 chilometri di passi storici, 170 a settimana. È la marcia, bellezza. Quella che ti sfilbra i muscoli e non ti fa sembrare normale, ma che sa partorire un ventiduenne che parlava come un vecchio sag-



gio cinese: «Vincere o perdere - spiegava Alex alla fine - a me interessa poco. Avere il gusto di marciare e sentire la serenità dentro di me: questo conta. E se sono sereno, io non posso perdere. Mai».

Certo. E per questo si è buttato via. Bugiardo. Traditore. Questo è stato il carabinieri Alex Schwazer: un monaco in braghe corte, caparbio e maniaco quando si allenava nella sua cella all'aria aperta in Alto Adige.

Con il k-way addosso, a marciare e a sudare come una bestia, per abituarsi al sole torrido di Pechino. Sembrava un supereroe alla fine, con la sua medaglia d'oro al collo ferocemente voluta. Chissà quante volte avrà pensato che a stare con i piedi per terra non si va lontano. Ma

aveva paura di non vincere più. Questo l'ha rovinato.

Poche ore dopo lo scoppio dello scandalo, Alex



si presenta ai Carabinieri di Bologna per riconsegnare pistola e tesserino. Il 23 aprile 2013 il Tribunale Antidoping stabilisce per lui una squalifica di 3 anni e 6 mesi. Il 22 dicembre 2014 a Bolzano, patteggia la pena di 8 mesi con una multa di 6.000 euro. Il 12 febbraio 2015 l'Antidoping del Coni gli aggiunge altri 3 mesi di squalifica sportiva: il 30 luglio 2012 avrebbe «eluso o si sarebbe rifiutato senza giustificato motivo di sottoporsi al prelievo dei campioni biologici» chiedendo alla fidanzata Carolina Kostner di negare la sua presenza in casa. Anche Carolina paga la sua scelta d'amore con una squalifica di 1 anno e 4 mesi. L'imputazione per lei è: «omessa denuncia». Tutti i riflettori su Carolina, che nascondeva il suo uomo agli ispettori dell'antidoping che lo cercavano per i controlli. E nessuno, o quasi, puntato contro chi tra tecnici e dirigenti sportivi per anni ha permesso che una quarantina di atleti azzurri prima, insieme e dopo Schwazer, evitassero di comunicare la propria reperibilità, come previsto dai regolamenti per favorire i test a sorpresa. Questa inchiesta è scattata solo dopo, ma ha fatto molto meno rumore. Nell'aprile 2015 Alex Schwazer ha confessato davanti ai magistrati di Bolzano di aver assunto sostanze proibite già dall'estate del 2011, e di aver collaudato il suo «piano doping» in vista della Olimpiadi di Londra assumendo eritropoietina dal 20 febbraio del 2012, prima dei grandi risultati del marzo successivo, a Lugano e Dudince. Nella memoria scritta, poi ribadita in un interrogatorio, ha spiegato che il suo doping all'epo era stato preceduto da quello con il testosterone e. Inoltre ha rivelato di avere raccontato già nell'aprile 2012 a uno dei medici rinviati a giudizio, Pierluigi Fiorella, di essersi dopato. Una verità a scoppio ritardato che ha spiegato così: confessare di essersi dopato a Lugano e a Dudince, in presenza di un controllo negativo, avrebbe messo in discussione anche i risultati precedenti, Olimpiadi comprese, che Alex ha continuato a giurare siano state completamente pulite. «In quell'occasione ero pulitissimo, lo giuro. Poi ho sbagliato, ho distrutto tutto quanto di buono ho fatto in questi anni, tutto cancellato. Non riesco più a guardarmi allo specchio...». Schwazer si inquinava il sangue per vincere: tanti sapevano, nessuno fece nulla. Finché la Wada, organismo internazionale, lo scoprì. Lui ha pagato, ma c'era una storia di cuore ancora da sezionare. E il dramma di una ragazza di 27 anni, messa alla gogna per quello che tutti, o almeno molti altri tra noi, avrebbero fatto. Mentire per coprire l'uomo che ami. Quando Carolina ha capito cosa era successo davvero, non ha più voluto vederlo. Lei, l'angelo del ghiaccio, cercava solo un cuore caldo da stringere. L'hanno punita dimenticando che aveva già scontato la pena più terribile: quella di perdere la persona che ami per non esserle riuscita a cambiarla.

IL CASO

Scandalo in Gran Bretagna:

Sutton si dimette

Stefano Boldrini
CORRISPONDENTE A LONDRA

Stavolta il ciclismo non si ritrova nella bufera per una questione di doping, ma per le dichiarazioni sessiste e sprezzanti nei confronti dei disabili di un pezzo da novanta come l'ormai ex direttore tecnico della nazionale britannica, l'australiano Shane Sutton, 58 anni, dal 2002 nello staff di una delle squadre più forti al mondo. Sutton si è dimesso ieri, a 100 giorni dall'Olimpiade di Rio, «per non disturbare la preparazione dei nostri atleti», ma questa storia parte da lontano ed è stata svelata dal quotidiano Daily Mail.

VARNISH L'origine delle accuse che hanno portato alla rinuncia di Sutton hanno un nome e cognome: Jessica Varnish. La pistard, 25 anni, figlia dell'ex ciclista James, non è riuscita a qualificarsi per i Giochi di Rio nella velocità a squadre. Ma i problemi con Sutton cominciarono con un'intervista rilasciata da Jessica nel 2015, in cui l'atleta criticò i criteri di selezione per la squadra femminile in vista dell'olimpiade brasiliana. A Jessica non è stata rinnovato il contratto con la federazione britannica e nel successivo confronto con Sutton il coach australiano avrebbe usato termini pesanti nei suoi confronti: «Sei troppo vecchia, hai il culo grosso, pensa a fare

bambini». La Varnish, che ha ricevuto il sostegno morale da parte dell'ex campionessa olimpica Victoria Pendleton, in un'intervista successiva rilasciata al Daily Mail ha raccontato tutto, accusando Sutton di comportamenti «sessisti». Di fronte a questa situazione, la federazione britannica è stata costretta ad intervenire.

I PARALIMPICI La vicenda si è poi allargata con la questione dei disabili. Nei confronti di questi atleti i termini che Sutton avrebbe usato più volte sono estremamente volgari: «Storpio», «Malfermo», sarebbero le parole offensive rivolte ai corridori paralimpici secondo le rivelazioni di Darren Ken-

te lei non era più in grado di far parte del nostro programma. Sono veramente sconvolto».

INCHIESTE La federazione è stata costretta ad aprire due inchieste. Sutton martedì sera è stato sospeso e ieri il coach australiano si è dimesso, togliendo dall'imbarazzo, almeno per ora, i vertici del ciclismo britannico. La vicenda ha infatti avuto una grande cassa di risonanza, in un paese molto attento al tema delle discriminazioni. Il caso stava diventando una questione politica e questo spiega il passo indietro di Sutton, ma la storia non finisce qui. Il coach australiano dovrà ora fare i conti con le inchieste in corso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ny, atleta che vanta ben dieci medaglie nel suo curriculum: «Ci chiamava storpi o anche peggio. Eravamo tollerati. Non ci considerava veri atleti».

DIFESA Sutton si è difeso sostenendo di non aver mai usato i termini sessisti riportati da Jessica Varnish. In un'intervista pubblicata ieri dal Times, ha dichiarato: «Non ho mai parlato di bambini. Lo garantisco al cento per cento. Non so proprio come abbiano fatto a circolare queste cose. Posso solo dire che c'erano atleti non più all'altezza della situazione e Jessica era una di loro. E' triste che ora affermi queste cose. E' una ragazza meravigliosa, ma arriva per tutti una fine e sfortunatamen-

● Il direttore tecnico della nazionale accusato di sessismo e offese sprezzanti verso i paraciclisti: «Non è vero, sono sconvolto»



PRIMA VOLTA IN ITALIA, CONTRO GLI USA

Iran in campo: ragazze con il velo

Iran-Stati Uniti a Monfalcone (Gorizia), seconda giornata del Torneo delle Nazioni Under 16 di calcio femminile di Gradisca. La prima partita mai disputata in Europa delle ragazze iraniane. Uno spicchio di storia, segno del disgelo iniziato qualche mese fa. Undici ragazze in campo con il capo coperto dall'hijab, le gambe protette dalla calzamaglia e le braccia nascoste dalla divisa a maniche lunghe. Nessuno, nell'organizzazione del Torneo, ha avuto di che obiettare. «Siamo felici di poterle ospitare secondo i loro costumi». Per la cronaca, hanno vinto le statunitensi 6-0. Ma stavolta i contenuti agonistici vanno messi in secondo piano.



Piemonte. Sì alla legge regionale anti azzardo

DANILO POGGIO
TORINO

Anche il Piemonte si è dotato ora una legge contro la ludopatia. L'Assemblea regionale ha infatti approvato all'unanimità il Testo unificato che prevede la stesura di un Piano triennale integrato, per coordinare tutti gli interventi per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico. Una tendenza che non accenna a diminuire: nell'ultimo anno di rilevazione sul territorio sono stati censiti circa 6 mila lo-

cali con oltre 30 mila apparecchiature, per una spesa annuale totale di circa cinque miliardi. Il fenomeno, nonostante i divieti, coinvolge anche i minori, con una stima di patologie correlate di circa l'8% nei giovani fra i 15 e i 19 anni. Il Piemonte si impegna ora formalmente a favorire un approccio critico al gioco, puntando sulla consapevolezza. Le famiglie verranno informate sui programmi di filtraggio e blocco dei giochi on line e, più in generale, sull'esistenza dei servizi di assistenza e cura per chi non riesce a smettere. Con il provvedi-

mento, vengono uniformate anche le regole repressive sulle slot e sulle sale da gioco: vietata su tutto il territorio la collocazione di macchinette in locali troppo vicini a scuole, centri di formazione, luoghi di culto, impianti sportivi, ospedali, strutture residenziali o semiresidenziali in ambito sanitario o socio-sanitario, strutture ricettive per categorie protette, luoghi di aggregazione giovanile e oratori, istituti di credito e sportelli bancomat, negozi di compravendita di oggetti preziosi ed oro usati, movicentro e stazioni ferroviarie.

I Comuni dovranno invece predisporre limitazioni temporali alle slot per almeno tre ore nell'arco dell'orario di apertura previsto e sarà vietata qualsiasi attività pubblicitaria relativa all'apertura o all'esercizio delle sale da gioco, delle sale scommesse o agli apparecchi stessi presso gli esercizi pubblici e commerciali, i circoli privati e i locali pubblici. Infine, saranno sensibilizzati anche i gestori e il personale delle sale da gioco: dovranno seguire corsi di formazione e aggiornamento, pena la chiusura dell'attività.

Cronaca di

Catanzaro

Liberazione, pagina da ricordare e da difendere

Danilo Colacino

È sempre tempo di resistenza. Sono state le parole del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ad esprimere il senso della festività di ieri, 171. anniversario dalla Liberazione dell'Italia dal giogo nazifascista. Una pagina storica da ricordare e difendere senza retorica, cercando di capirne il valore di riscatto e rottura, visto che - al di là dei caduti e delle sofferenze di quegli anni bui - è stata la Liberazione ad aprire la strada alla Repubblica.

Neppure il maltempo, per la verità più annunciato che altro, ha fermato l'Associazione nazionale dei partigiani italiani (Anpi) e i loro partner per l'occasione (Uisp, Cgil, Circolo Pd Peppino Impastato di Lido e Casa di Nilla) che ieri sul lungomare si è riunita per sensibilizzare i cittadini al messaggio che la ricorrenza ancora trasmette.

Un evento che, a livello istituzionale, ha richiamato

dell'Uisp Riccardo Elia. Fra gli intervenuti il direttore del centro specialistico della Regione La Casa di Nilla Giancarlo Rafele e alcuni esponenti di Libera.

Vallone era affiancato dal partigiano Carlo Manente, che a quasi 93 anni non si tira indietro quando c'è da portare la sua testimonianza diretta della terribile lotta ingaggiata a inizio anni Quaranta con migliaia di coraggiosi compagni contro nazisti e fascisti per restituire la libertà al Paese.

La pioggia, caduta con forti scrosci soltanto nella parte iniziale dell'evento, ha tuttavia costretto i referenti dell'Uisp a rivedere parzialmente il programma di gare varato per l'occasione.

Il riferimento è alla staffetta, organizzata sulla scia di quella epica che fecero i partigiani ai tempi della Resistenza, ai 50 metri di corsa

veloce e al lancio del vortex (attrezzo per i bambini, propedeutico alla pratica del tiro del giavellotto).

Non ha subito invece alcuna variazione la camminata ecologica per le vie della Marina, animata da una trentina di appassionati rigorosamente in tuta e scarpette da running.

Fra le attività effettuate anche la raccolta firme promossa dal sindacato per l'approvazione della Carta dei diritti universali del lavoro. Tanti, dunque, i gazebo e i banchetti allestiti (come, ad esempio, quello di chi opera nella scuola e rivendica come noto alcune riforme da parte del Governo).

E poi tante bandiere che garrivano dagli alberi del tratto centrale del waterfront e uno striscione invocante verità per lo sfortunato studente della prestigiosa Università di Cambridge e collaboratore de il Manifesto, Giulio Regeni, trucidato pochi mesi fa in Egitto perché rite-

Vallone: il nemico

Afrotiberina, dal deserto al gol

La squadra è composta da ragazzi richiedenti asilo, sono arrivati in Umbria dopo essere sbarcati in Sicilia. La squadra ha vinto il campionato di seconda e vola in Eccellenza

CITTÀ DI CASTELLO - Quella Afrotiberina Real de Banjul è la storia, prima che di una vittoria sportiva, di un esempio di integrazione riuscito. La squadra ha disputato il campionato di calcio di seconda serie Uisp, conquistando la doppia promozione in Eccellenza. I suoi giocatori sono tutti ragazzi africani, del Gambia in prevalenza, richiedenti asilo politico. Prima di scendere in campo, hanno attraversato il deserto e affrontato il mare per sbarcare in Sicilia, e poi essere affidati a varie strutture di accoglienza. Siamo al giugno 2014. In una ventina finiscono in Altotevere, accolti a Città di Castello dall'Archi. Sono ragazzi intorno ai vent'anni, una grande passione per il calcio. Giacomo Barni è un ragazzo di San Giustino, anche lui ama il calcio, è un aspirante allenatore e soprattutto è appassionato di football africano. Tra Giacomo e i ragazzi africani



Gli scorpioni neri Una formazione dell'Afrotiberina

scossa presto la scintilla. La passione comune viene portata in campo per giocare le prime amichevoli, e poi l'idea di tentare la sorte di un vero e proprio campionato. Tra difficoltà burocratiche ed economiche, ostacoli logistici (si aggiungono anche ragazzi richiedenti asilo da San Giustino, altri ne arriveranno da Perugia), nasce la Afrotiberina. Che scende in campo "in

campo con le divise verdi che furono del Piosina calcio, i pantaloncini gialli della Virtus San Giustino e i calzettoni rossi acquistati con i quarantacinque euro vinti grazie al gol allo scadere di Gervinho nel quarto di finale della Costa D'Avorio", e con una buona dose di talento che già nel campionato 2014-2015 li fa mettere in evidenza. La squadra si arrangia come

può: calendari e poster servono per raggranellare qualche euro per materiali e trasferte, la generosità delle altre squadre aiuta a fare il resto. E poi ci sono i risultati del campo, le vittorie e la doppia promozione che proietta i "black scorpions" direttamente in Eccellenza. Un successo che parte, come spesso accade, dallo "spogliatoio", dove si diventa squadra oltre quello

che si è lasciato alle spalle, oltre le differenze religiose di cristiani e musulmani, e oltre i tentativi di qualcuno di usare gli stereotipi come grimaldello, "più che razzismo, un tentativo furbo di spuntarla". Ma il campo ha parlato. Questi i componenti: Saikou Cham, Mohammed Lamin Darboe, Alieu Sillah, Bacary Camara, Alieu Cham, Lamin "Mario" Darboe, Boubacar Magassi, Fred David Capo, Mohammed Ceesay, Lamin Sabally, Sankung Sillah, Mohammed Kamateh, Ousman Touray, Ebrima Bajinka, Ousman Sillah, Alhadji Faty, Abbas Faty, Samson Erinmwingbovo, Gibson Mbye, Bouba Ceesay, Abdoulaye Diallo, Mohamed Sillah, Asumana Marong, Alfuseini Juwara, Morro Jallow, Salomon Steven. Dirigenti: Mamadou Balde, Giacomo Barni, Sara Lusini, Claudia Belli, Kebeh Yabou, Davide Meazzini, Yaya Manneh

Ponte Felcino, lunga cavalcata solitaria per la promozione: "Siamo pronti per un nuovo derby con Villa Pitignano"

PONTE FELCINO - Ma certo, il campionato vinto meritatamente, in testa dalla prima giornata fino alla conquista matematica della promozione. Certo, una stagione da incorniciare, dopo la "cocente" delusione dell'anno scorso: fare bene, ma non a sufficienza per la promozione, vista sfumare sotto al naso. Arrivare secondi, be' non male, ma non basta. E allora ecco la rivincita: un campionato praticamente perfetto e la agognata ascesa all'Eccellenza Uisp. Ma c'è un ragione in più che motiva i ragazzi della Ponte Felcino Uisp (su Facebook, la pagina ufficiale della squadra). La promozione ha un sapore ancora più gustoso perché potranno ritrovare i "cugini" del Villa Pitignano (promossi lo scorso anno dalla prima serie a discapito proprio del

Ponte Felcino), e rigiocare un derby che ha portato al campo sportivo oltre 300 spettatori, roba da campioni di altri livelli. La squadra, allenata da Francesco Longetti, è nata sette anni fa, acquisendo il titolo della precedente società che si era ritirata. "Per i primi quattro anni - ricorda il capitano, Davide Marsili - abbiamo puntato a salvarci e abbiamo chiuso i campionati a metà classifica. Poi è arrivato qualche rinforzo e grazie all'esperienza del mister siamo riusciti a fare il salto di qualità", fino alla conquista della promozione. Nella cavalcata trionfante di quest'anno c'è stato un momento di svolta, "quando abbiamo perso con gli ultimi classifica dopo una bella serie di vittorie consecutive. Lì capito che non potevamo fa-

re altri passi falsi, abbiamo abbassato la testa e ci messi sotto, consapevoli che non potevamo permetterci altri falsi". E per il prossimo campionato? "Puntiamo alla salvezza e sicuramente ad aggiudicarci il derby". La sfida al Villa Pitignano è stata



In Eccellenza Ponte Felcino ha centrato la promozione

La svolta
"Dopo una serie di vittorie, abbiamo perso con l'ultima: lì abbiamo capito che dovevamo abbassare la testa e lavorare"

lanciata. Questi i giocatori e i componenti della società: presidente, Mario Burzigotti; allenatore, Francesco Longetti; preparatori: David Milletti, Giovanni Rizzo; allenatore portieri: Nicolò Chiocci; dirigente, Roberto Biancarelli, guardalinee, Albano Tacchi, Piero Zenzero. Giocatori: Fabio Montanucci, Stefano Spaterna, Davide Marsili (cap), Davide Marconi, Giacomo Cesaroni, Federico Tini, Lorenzo Cerba-

rano, Mirco Tempobuono, Andrea Bistoni, Diego Palazzoni, Gabriele Pierotti, Gianluca Passeri, Matteo Bocchini, Jacopo Ceccarelli, Luca Mancini, Matteo Rondoni, Andrea Fioriti, Costantino Messina, Michele Biancarelli, Giuliano Bardelloni, Alessio Tozzuolo, Giuliano Pieretti, Aurelio Di Chicco, Diego Zenzero, Matteo Barbacci, Andrea Meniconi, Aldo Ponzio, Carlo Tiberi.

La manifestazione

SULLE ROTELLE

L'appuntamento

Si è svolto in tre momenti, a Marsciano e per due "manches" a San Mariano

I partecipanti

Otto le associazioni che hanno preso parte all'evento



Soddisfazione le atleti del Deruta Roller

Pattinaggio Dopo l'affermazione nella prova di abilità, la conferma nel libero

Discobolo, poker per Deruta Roller

La società si conferma al torneo

di MARA MONACHINO

PERUGIA - Il Deruta Roller alza il Discobolo per il quarto anno consecutivo. La società,

Sul podio

Al secondo posto si è piazzata Ponte San Giovanni, quindi al terzo gradino gli atleti dell'As Sant'Egidio

guidata dalla presidente Teresa Mari, fa poker e conquista il gradino più alto del podio dell'edizione 2016 del torneo promozionale di pattinaggio a rotelle rivolto alle categorie più giovani di questa meravigliosa disciplina. Dopo aver vinto la gara di abilità a Marsciano, le atlete e gli atleti della Deruta Roller si sono imposti anche nella prova di libero, che si è svolta in due riprese al palasport di San Mariano di Corciano. Al secondo posto nella classifica generale di società, si attesta la società di Ponte San Giovanni, terza piazza per l'As Sant'Egidio.

I commenti

Teresa Mari, la presidente: orgogliosa di questa squadra, ora sotto i campionati regionali

ma anche per stare insieme a tanti compagni e compagne di avventura, all'insegna dello

E a S. Egidio il Supertris a giugno

PERUGIA - Conclusa la parentesi del trofeo Discobolo, che ha visto gli atleti impegnati in tre riprese tra prove di abilità e libero, il pattinaggio a rotelle si avvia a grandi passi verso il campionato regionale e verso il Trofeo Supertris che si svolgerà tra poco più di un mese.

L'appuntamento, anche questo a carattere promozionale, è fissato per il 2 giugno al palazzetto di Sant'Egidio.



sport e del divertimento. Proprio come vuole lo spirito Uisp, dove non contano il risultato e la prestazione, ma l'attività sportiva intesa come promozione di sani stili di vita e movimento.

"La nostra associazione sportiva è il quarto anno consecutivo che si aggiudica la vittoria del trofeo - dichiara entusiasta Teresa Mari, presidente dell'Asd Deruta Roller - sono orgogliosa di questa squadra che è riuscita anche in questa edizione a conquistare il primo posto su ben otto società partecipanti. Un ringraziamento particolare va alle allenatrici Sofia Mari ed Eleonora Mearrelli che hanno lavorato con estrema precisione in questi mesi, ed è grazie a loro e alla collaborazione di atleti e genitori che tutto ciò è stato possibile. E adesso subito al lavoro per i prossimi campionati regionali!"

La prova è stata valida per la qualificazione degli atleti al Trofeo Supertris, manifestazione a carattere promozionale che si svolgerà il 2 giugno a Sant'Egidio (Perugia). Le classifiche complete di ciascuna categoria e l'elenco degli ammessi al Trofeo Supertris sono consultabili on line sul sito www.uisp.it/umbria alla pagina del pattinaggio. Classifica generale di società. 1) Asd Deruta Roller (3648), 2) Ponte San Giovanni (3083), 3) As. S. Egidio (2039), 4) Spello (1628), 5) San Mariano (1917), 6) New Star (917), 7) Patt. Art. Perugia (423), 8) Euro-sport Club Terni (276).










2006-2016 DIECI ANNI INSIEME

Ravennanotizie.it

[Faenzanotizie.it](#) | [Lugonotizie.it](#) | [Cervianotizie.it](#) | [Rimininotizie](#) | [Cesenanotizie](#) | [Forlinotizie](#) | [Romagnanotizie](#)

il quotidiano della tua città in tempo reale

[Cronaca](#) | [Politica](#) | [Economia](#) | [Sport](#) | [Spettacolo](#) | [Enogastronomia](#) | [Altro](#)



Giovedì 28 Aprile 2016

Newsletter / RSS / SCRIVI ALLA REDAZIONE

TinyMCE image and file management made easy.



MoxieManager
Image/File Manager
Find out more >

Aria di primavera



www.domusdeitappetidipietra.it
 via Barbiani, Ravenna. Tel. 0544 32512

Ristorante
 Alma

Specialità
 Casalinghe
 Marina di Ravenna - 0544.530284



COMMUNITY

La posta dei lettori

Redazione diffusa

La città che...

L'opinione

Le interviste

Videointerviste

Moderato Cantabile

Info utili

Giovinbacco

L'angolo dei libri

Il parere dei lettori

Giovedì



12° 6°

Venerdì



11° 8°

Meteo >

Homepage · Sport, Ambiente

Si aprono le iscrizioni per la Discesa dei Fiumi Uniti del 29 maggio

Mercoledì 27 Aprile 2016



Dal 28 aprile iscrizioni su www.trailromagna.eu e alla Uisp. In acqua con canoa, kajak o paddle. Tante le iniziative collaterali per raccontare la storia di Ravenna Città d'Acque

Sono aperte le iscrizioni per la seconda edizione della Discesa dei Fiumi Uniti, una manifestazione di sport e natura organizzata da Trail Romagna e dal Gruppo Canoa Uisp Ravenna in collaborazione con Comune di Ravenna e Ufficio Territoriale per la Biodiversità di Punta Marina che si svolgerà domenica 29 maggio al Cala Celeste di Lido Adriano.

Impreziosita da una starter d'eccezione come **Josefa Idem**, partecipata da famiglie e sportivi, arricchita da numerosi eventi collaterali che ne hanno animato le sponde, la Discesa dei Fiumi Uniti – grazie al sostegno di Romagna Acque, Hera e Consorzio di Bonifica – approda ad una seconda edizione ancora più travolgente. Il fiume di Ravenna che è sempre più parco fluviale spontaneo sarà il cuore di **tre eventi** che racconteranno la storia di **Ravenna Città d'Acque** e del suo fiume che ne ha determinato gran parte dell'assetto idraulico che oggi conosciamo.

ULTIMI

Articoli commentati

Corrado Pirazzini (Copura): Due o tre cose che ho da dire sulla raccolta dei rifiuti

50 commenti

Hera replica a Pirazzini di Copura: la gara era sottoposta al controllo di almeno 3 Autorità

47 commenti

Pitbull aggredisce e uccide un altro cane: il cruento episodio in via San Mama

33 commenti

APPUNTAMENTI

Galletti Abbiosi, alla libreria Feltrinelli la presentazione del

La manifestazione compresa nella Wellness Week e nel festival di turismo responsabile ITACA, vede operare in stretta sinergia tutte le realtà che si occupano di promozione del territorio o che fanno dell'acqua l'elemento principale della loro attività, una modalità operativa che di per sé garantisce la qualità delle proposte che hanno come principale obiettivo il turismo attivo sostenibile: Co.Fu.Se, RavennAntica, Aquae Sport Center, Romagna 360, Associazione di pesca sportiva Un Mare di Mosaico, Pro Loco Lido Adriano, Pro Loco Lido di Dante, Comitato Cittadino Lido di Dante, Comitato Cittadino Poto Fuori, Marina Wave, Libertas Nuoto, Circolo Velico Punta Marina, Pol. Team Bike Ponte Nuovo, Asd Outdoorfitness.

La vera e propria discesa dei Fiumi Uniti in **canoa, kajak o paddle** e per qualche impavido emule del mitico Gianni Gambi anche a **nuoto** sarà arricchita da un'ulteriore partenza: l'**Antico Porto di Classe** (partenze libere dalle 9 alle 10.30). Dopo la visita al rinnovato sito archeologico i partecipanti potranno portare in acqua la loro canoa e raggiungere dopo circa 9 chilometri la meta che quest'anno sarà collocata a Nord della Foce, al Cala Celeste di Lido Adriano.

Confermate la **'vogalonga'** di 13 km dalla Chiusa di San Marco (partenza 8.30) e l'escursione guidata per le famiglie di circa 3.5 km dalla **Chiusa Rasponi di Porto Fuori** (start ore 10.30). Un itinerario in bicicletta guidato da Pietro Barberini risalirà il fiume Ronco sulle tracce dell'acquedotto romano e all'altezza della chiusa di San Bartolo piegherà verso la Fonte di Ravenna seguendo un'altra via d'acqua, quella del canale dei molini. Dopo la sosta ristoro si prosegue lungo l'argine sinistro del Fosso Ghiaia passando da un'altra grande opera, l'idrovora di bonifica. Da qui si attraverserà prima l'antica pineta di Classe poi la Pineta Ramazzotti a ridosso dell'area protetta della Foce del Bevano, per tornare al punto di partenza.

Questi stupendi scenari lungo costa saranno la meta di camminate semplici o in stile fit e nordic walking, sempre con l'ausilio di una guida tecnica.

Per i più pigri e buongustai torna "Capanni aperti": una giornata conviviale all'interno di un capanno per osservare la discesa dei Fiumi Uniti da una posizione privilegiata. La sicurezza lungo tutto il percorso sarà garantita in acqua e fuori da: Croce Rossa Italiana, Pubblica Assistenza, Cooperativa Bagnini Spiagge di Ravenna, Guardia Costiera Ausiliaria e Associazione Nazionale Marinai d'Italia di Ravenna.

Per il contributo si ringraziano Cala Celeste, Esp, Mirabilandia, Rosetti Frutta e Verdura e Annafietta.

Info e iscrizioni su www.trailromagna.eu

Sport, Ambiente

0 **Commenti** [...Commenta anche tu!](#)



Ti potrebbero interessare anche:

Offerte Zoomarine

Scopri gli Sconti speciali Online! 2 Ingressi a Soli 30€ invece di 60€



...Commenta anche tu!

Nome*

Email*

(Non sarà mostrata)

Commento*

(1000 caratteri)

INVIA

libro "Il testamento tradito"

"La Germania e la crisi europea": domani sera D'Angelillo presenta il suo libro all'Archi Dock 61

Tutti gli appuntamenti ▶



NOTIZIE FLASH

Il 23 aprile in Sala Buzzi lezione gratuita di manovre salvavita in età pediatrica

Martedì si riunisce il consiglio comunale, l'ordine del giorno dei lavori

Domani in Comune si riunisce la commissione 8 sul turismo



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



Uisp e comune di Andrano insieme per il Trofeo Ciclistico "Trittico delle Agavi"

21 aprile 2016



ANDRANO (Lecce) – UISP e Comune di Andrano siglano un patto per promuovere il primo trofeo ciclistico **"Trittico delle Agavi"** con inizio il prossimo 25 aprile.

Parte ad Andrano, il prossimo 25 aprile, il primo trofeo ciclistico "Trittico delle Agavi", un'iniziativa esclusiva che prevede tre tappe e vede Andrano al centro di un percorso ciclistico che attraversa i paesaggi spettacolari del nostro territorio.

La prima delle tappe, prevista per il 25 aprile, partirà alle 7.30 dal Castello di Andrano per attraversare le vie del Mare e concludersi alle 12.30 con la premiazione in Piazza Castello.

L'iniziativa è stata fortemente voluta dall'Amministrazione comunale che, con l'esclusiva organizzazione della sezione provinciale di UISP, intendono promuovere un'idea di sport quale strumento di inclusione, crescita sociale e valorizzazione del territorio.

"Andrano si sta dimostrando sempre più sensibile alla valorizzazione degli sport ciclistici" dichiarano gli amministratori del Comune di Andrano "stiamo valorizzando al massimo la nostra sentieristica con fondi europei, imponendo limiti di velocità sulla litoranea: una strada che deve diventare più sicura, per bambini, sportivi e turismo di qualità"

La manifestazione è aperta a tutti i cicloamatori UISP, FCI e degli enti che hanno sottoscritto la convenzione e siano in regola con le prescritte coperture assicurative.

RITROVO: dalle ore 07.30, alle ore 08.30 in Andrano, Castello Spinola Caracciolo.

PARTENZA: ore 09.00 da Via del Mare (direzione mare)

ARRIVO dell'ultimo concorrente ore 11.30 circa, a seguire **PREMIAZIONI, presso il luogo di raduno**

CASCO: OBBLIGATORIO. Assistenza e Presidio Percorso a cura Servizio di Protezione Civile. Assistenza Sanitaria secondo la vigente disciplina in materia.

DISCIPLINA: tutti i concorrenti dovranno osservare il più completo ordine di disciplina e di rispetto del Codice della Strada, delle disposizioni degli Ufficiali di Gara e del regolamento UISP nazionale.

PREMI: secondo regolamento *GIRO DEL SALENTO 2016*

Assistenza Sanitaria secondo la vigente disciplina in materia.

DISCIPLINA: tutti i concorrenti dovranno osservare il più completo ordine di disciplina e di rispetto del Codice della Strada, delle disposizioni degli Ufficiali di Gara e del regolamento UISP nazionale.

Luogo di premiazione Castello Spinola Caracciolo dalle ore 12.00.

Primo Maggio, ecco il calendario delle manifestazioni

Primo Maggio 2016

[PRINT](#) [EMAIL](#) [A+](#) [A-](#)



PESARO – In occasione della Festa del Lavoro, Cgil Cisl e Uil hanno preparato anche, quest'anno, diverse manifestazioni nel territorio provinciale.

A Pesaro, è prevista la terza edizione del Primo Maggio al parco Miralfiore. A Fano la festa del Primo maggio si terrà al parco del Fagiano (località Fenile), dalle 10 al tramonto, come a Pesaro.

Al mattino, al parco Miralfiore, ci sono in programma giochi e attività sportive in collaborazione con l'associazione Uisp.

Un appuntamento pensato anche per i più piccoli, con giochi, laboratori e "Bimbi in bici!". Come da tradizione non mancheranno la musica e gli stand gastronomici. A partire dalle 15 si esibiranno le band: "Aristo Funky" e "3 Steps".

Alle 17, per il comizio, interverrà il segretario generale regionale della Cisl Fp Luca Talevi.

Dalle 10 al tramonto anche a Fano. La mattina, sempre grazie a Uisp giochi e attività sportive per tutti, in particolare per i bambini.

Stand gastronomici aperti e, nel pomeriggio musica con: "El Gato negro", "Tiziana Gasparini" e "I Rinoceronti". A Fano, la festa è organizzata dai sindacati e dall'Anpi.

Per le tre confederazioni, dopo un saluto dell'Anpi, alle 17, interverrà la segretaria generale della Cgil Pesaro Urbino Simona Ricci.

Dalla costa all'entroterra.

Come vuole la tradizione, a Cantiano, il Primo Maggio sarà festeggiato con una manifestazione organizzata dall'Amministrazione comunale che prevede un corteo lungo le vie del centro accompagnato dalle note della banda cittadina. La festa inizia alle 9.30 e, per l'intervento sindacale, a nome di Cgil, Cisl e Uil, ci sarà la segretaria generale dello Spi Cgil Pesaro Urbino Catia Rossetti.

La Festa del Lavoro sarà celebrata anche a Macerata Feltria. Un appuntamento ormai consolidato che inizia con le note della banda musicale alle 10.30 di fronte alla sede del Comune. Seguirà, sempre per Cgil Cisl e Uil, l'intervento di Leonardo Piccinno della Cisl.

Sempre sul filo della tradizione, il Primo Maggio sarà festeggiato anche a Sassocorvaro (località Ripa Cavagna – Case Nuove).

A partire dalle 15.30 tanta musica e pic-nic sul prato. Per il comizio, alle 16, salirà sul palco il segretario generale provinciale della Filctem Cgil Giorgio Marzoli.

A Genova la manifestazione nazionale

Quest'anno, Cgil Cisl e Uil nazionali hanno scelto il capoluogo ligure per celebrare la Festa del Lavoro dove parteciperanno i segretari generali nazionali confederali Susanna Camusso (Cgil), Annamaria Furlan (Cisl) e Carmelo Barbagallo (Uil).

Lo slogan scelto per questo 2016 è "Più valore al lavoro. Contrattazione, occupazione. Pensioni".

A partire dalle 10.30 un corteo attraverserà le vie della città partendo da piazza Verdi (via Cadorna), per confluire in piazza De Ferrari, dove alle 10.30, parleranno i tre segretari generali nazionali confederali.

A Roma la 26° edizione del "Concertone" di piazza San Giovanni.

Primo maggio significa anche "Concertone". Un appuntamento, gratuito, che è diventato una kermesse musicale italiana e internazionale tra le più importanti. Anche quest'anno, per la 26° edizione, saranno numerosi gli artisti che si esibiranno sul palco.

Otto ore di musica che ogni anno attirano migliaia di persone, soprattutto giovani.

Per tutte le informazioni: www.cgil.it e www.cgilpesaro.it

Correlati

Celebrazione della Festa del Lavoro. Ecco il programma

PESARO - La Festa del Lavoro sarà celebrata da Cgil Cisl e Uil, in collaborazione con l'Anpi, in due diverse iniziative principali: a Fano (località Fenile parco del Fagiano) e a Pesaro dove torna la festa al Parco Miralfiore. Per questa edizione 2015, non in "Seconda Pagina"



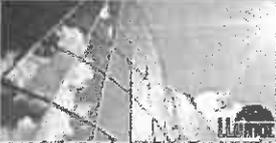
Primo maggio in Provincia, ecco alcune iniziative
In "Seconda Pagina"

Primo maggio: le iniziative di Cgil, Cisl e Uil nelle Marche

MARCHE - "Un Primo maggio per affermare la centralità del lavoro, consapevoli delle gravi difficoltà del momento ma con la speranza e la volontà di aprire una fase nuova. Ripartire dal lavoro, dai suoi diritti e dai suoi valori, in primo In "Seconda Pagina"

THUN
Verve
Via Roma, 116 - ATRIPALDA (AV)

PELLICOLE PER CONTROLLO SOLARE E SICUREZZA VETRI
Chiedici come! 0825 - 626879



Flash news:

[ella De Amicis Omesso versamento contributi ai dipendenti della Santa Rita, sequestrati 850mi](#)

Domenica 8 maggio torna "Bicincittà" sognando il percorso ciclopedonale. Spagnuolo e Soricelli: "Sinergia tra associazioni, enti e politica per grande progetto"

Publicato in data: 28/4/2016 alle ore:10:15 • Categoria: **Attualità** • **Stampa Articolo**



Un percorso lungo diciotto chilometri che collega Atripalda, Avellino, Mercogliano e Monteforte Irpino: è questo il progetto ciclopedonale che dal 2008 aspetta di diventare realtà. Ad accendere nuovamente l'attenzione sulla questione in occasione del consueto appuntamento con «Bicincittà Passeggiata Cicloturistica» del prossimo 8 maggio è il dirigente regionale Uisp Carmine Soricelli. «Un evento importante perché legato al progetto ciclopedonale che – interviste Soricelli – attraverso la sinergia di diverse associazioni mira alla valorizzazione del territorio coniugando il percorso agli attrattori turistici in modo da amplificarne la valenza come accade nella Valle del Chianti o per la ciclopedonale Venezia – Torino». La passeggiata cicloturistica ripropone, dunque, un progetto nel cassetto dal 2008: «era addirittura il primo progetto finanziabile dell'Area Vasta poi sono cambiati gli scenari politici e gli interlocutori e siamo rimasti in pochi a portare avanti questo discorso rivalutato oggi grazie anche all'interessamento dell'assessore Ugo Tomasone». Il progetto da 10 milioni di euro mira ad intercettare i Fondi Europei 2014-2020 e consiste nella realizzazione, lungo l'alveo del fiume Fenestrelle, di due corsie una per cicloamatori e l'altra podistica. Diversi i soggetti a supporto dell'iniziativa: il Coni provinciale con il presidente Giuseppe Saviano, l'Isal, l'Unicef, l'Amd, il Circolo Amatori della Bici, il Csv, la Misericordia di Atripalda, l'Anps, l'Associazione Ciclistica Avellino 2014, la Federazione Ciclistica Italiana nonché le Pro Loco. «Al di là del messaggio volto all'utilizzo maggiore della bici per inquinare meno, l'obiettivo è sensibilizzare alla costituzione del percorso ciclabile – sottolinea il sindaco Paolo Spagnuolo – rispetto al quale progetto preliminare del 2008 siamo indietro di anni. E' la politica che deve fare da sintesi per cui mi assumo l'impegno di far diventare

cantierabile il progetto». Un impegno assunto in vista del convegno promosso dal Circolo Pd De Sanctis in programma il prossimo 3 maggio al Circolo della Stampa a cui prenderanno parte anche i sindaci Foti, Carullo e De Stefano. «I Comuni non hanno risorse per cui non possiamo perdere l'ultimo treno dei Fondi Europei 2014-2020 – prosegue -. Accolgo l'input delle associazioni, dei territori, della Uisp e ci sarà impegno dei quattro sindaci per rendere questo progetto concreto, sensibilizzare all'uso di mezzi non inquinanti e contemporaneamente valorizzare il territorio. Ad Atripalda creeremo inoltre percorsi artigianali su marciapiedi e strade proprio per abituare i cittadini all'esigenza di percorsi ciclopedonali». Sulla stessa lunghezza d'onda il primo cittadino Massimiliano Carullo: «Una bella iniziativa che racchiude sport e ambiente in un progetto da collegare ad un'idea di sviluppo, occupazione, politiche sociali e culturale che ora ha la sua ultima possibilità di realizzazione». Puntare dunque ad un sinergia tra le quattro amministrazioni per «creare armonia in un'area di centomila abitanti attraverso una progettualità turistica che non limiti un comune rispetto ad un altro. Avellino deve essere protagonista perchè se cresce il capoluogo cresce anche l'hinterland».

«Siamo sempre la provincia povera perchè bisogna aspettare i tempi della burocrazia e della politica – interviene Saviano -. Questa sembra però essere la volta buona perchè si è creato ambiente e cultura per sortire effetti positivi e costruire un futuro migliore con più biciclette e meno auto. Potremo avere risultati solo se ci mettiamo in rete tra associazioni e istituzioni per pungolare continuamente la politica». Secondo il presidente della Pro Loco di Mercogliano Vittorio D'Alessio occorre puntare anche «sull'imprenditoria in collaborazione con gli enti locali in quanto la politica da sola non fa concertazione». A Mercogliano, infatti, in estate sarà allestita, grazie a investimenti privati la Cittadella dello Sport: «Non ci siamo mai riusciti, ma quest'anno grazie a una multinazionale tedesca avremo un campo di basket, un altro imprenditore realizzerà un campo per beach soccer e beach volley nello spazio sottostante la piscina comunale, ed ancora un campo di bocce per anziani e un'area da dedicare a vari sport». «Bene le sinergie con i privati – interviene Ivo Capone, presidente regionale Uisp – ma non bisogna affidarsi al mecenate di turno per questo noi portiamo avanti il riconoscimento del diritto allo sport che coinvolge l'ambiente, la mobilità sostenibile e la riqualificazione degli spazi».

Appuntamento per il ritrovo e le iscrizioni, gratuite ma obbligatorie, alle ore 8.30 dinanzi alla Pro Loco di Mercogliano, la partenza è prevista per le 9.30 si prosegue poi per via Ramiro Marconi, viale Europa, via Traversa, via Fontana San Nicola. Poi l'arrivo a Monteforte Irpino in località Alvanella per le ore 10 per ulteriori iscrizioni presso «Linea Bici» per proseguire verso via Nazionale a Torrette. Alle 10.15 arrivo in viale Italia ad Avellino, corso Vittorio Emanuele, piazza Libertà e pit stop alla Casina del Principe. Si prosegue poi per corso Umberto I, via F. Tedesco e via Troncone. Arrivo ad Atripalda previsto per le 11 in via Appia presso punto vendita Legea. Si prosegue ancora in via Aldo Moro, piazza Orta, via Gramsci, via Fiume, via Manfredi, via Pianodardine, via San Lorenzo, via Ferrovia, via Roma e si terminerà in piazza Umberto I alle ore 12.30.



gonews.it®

Zona del Cuoi

giovedì 28 aprile 2016 - 10:23

Tel. 0571 51348 - Via Tosco Romagnola 114 Empoli (FI) - www.atontel.it



HOME → ZONA DEL CUOIO →

<< INDIETRO

*** Più Buoni con Mukki ***
Gioca e vinci fantastici premi!



Tutti in sella per Bici in Città: un'altra mobilità è possibile

27 aprile 2016 13:46 Attualità San Miniato



(foto di archivio)

La Uisp Comitato zona del Cuoi, in collaborazione con l'amministrazione comunale e la Consulta dello sport di San Miniato, domenica 8 maggio organizza il tradizionale appuntamento con la "bicicletta". La grande iniziativa denominata "Bici in città" coinvolge 110 città che saliranno in sella per una passeggiata non competitiva dedicata alle famiglie e agli amatori.

"Si pedala per piacere e nel rispetto dell'ambiente, per vivere gli spazi urbani in maniera differente e dimostrare che un'altra mobilità è possibile – spiega l'assessore allo sport David Spalletti -. 'Bic in città' è una manifestazione che parla anche di solidarietà: grazie a questa splendida iniziativa, da anni vengono raccolti fondi poi destinati a varie associazioni operanti nei territori coinvolti da questo evento".

L'appuntamento è per domenica 8 maggio con ritrovo in piazza Don Ruggini a San Miniato Basso, a partire dalle 9.30. "Da lì prenderà il via una pedalata che si snoderà per le strade del territorio di San Miniato toccando varie frazioni – prosegue Spalletti -. Oltre all'iniziativa per gli adulti, abbiamo previsto anche una 'bike area' dove i più piccoli potranno provare la bicicletta con piccole gincane o prove di abilità, per avvicinare i bambini a questo meraviglioso mondo". All'arrivo sarà offerto un piccolo ristoro per festeggiare la giornata insieme a tutti i partecipanti.

Fonte: Comune di San Miniato – Ufficio Stampa

Tutte le notizie di San Miniato

2016 5TH EDITION

SEA FUTURE

SEE INNOVATION

SEAFUTURE AND MARITIME TECHNOLOGIES

THE EVENT

THE HUB OF YOUR BUSINESS AT SEA!

LA SPEZIA NAVY BASE

MAY 24-25-26-27 2016

CUORE di MAMMA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfida brochure

0187 1952682

Contattaci

CITTÀ DELLA SPEZIA

Il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Giovedì 28 Aprile - ore 10.17

STASERA

Tutte le notizie

MIN 11*

Cerca nel sito

Cerca

HOME SARZANA PRIMOPIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT **AGENDA EVENTI**

SPEZIA CALCIO CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEOGALLERY FOTOGALLERY LIBRI

Spettacoli, ristorazione, eventi, showcooking

La serata passala con noi

SABATO E FERIALE 16:00/22:30

DOMENICA E FESTIVI 10:00/22:30

Complesso sportivo Castelfiorento

dal 23 aprile

al 1 maggio

SPORT



Un maggio di sport che fa bene all'economia

Presentato questa mattina in Comune il ricco programma di eventi sportivi che animerà La Spezia il mese prossimo.



La Spezia - Basket, calcio, subacquea, pugilato, atletica, judo, bici... La Spezia si prepara a un mese di maggio all'insegna dello sport. Un ricco programma presentato questa mattina dall'assessore Patrizia Saccone insieme ai responsabili delle varie associazioni sportive del territorio.

"Gli eventi proposti nel mese di maggio - ha affermato l'assessore - sono di altissimo livello e consentono alle strutture ricettive turistiche di destagionalizzare la propria offerta, determinando un ritorno turistico ed economico sul territorio. Le iniziative si inseriscono nel calendario di 'La Spezia città europea dello sport', un ambito riconoscimento che annovera la nostra città tra i punti di riferimento in Italia per presenza di società sportive ed eventi organizzati".

Il programma

1 maggio

Il Centro attività subacquee - La Spezia Sub organizza il 35° Campionato italiano selettivo con immersioni in località Tramonti da Punta Galera e Punta Merino con la presenza di 40 atleti.

Si terrà, inoltre, il "Memorial Riva" e all'isola del Tino sarà deposta una statua in arenaria raffigurante un delfino ad opera dello scultore Alfredo Coppo

7 maggio

L'ANFASS La Spezia organizza i giochi regionali Special Olympics di atletica leggera

8 maggio

La UISP organizza la 30ª edizione di Bicincittà che quest'anno partirà da Piazza Brin

14 maggio

La Sport Virtus Boxe La Spezia

AFFRETTATI! LA PROMOZIONE SCADE TRA

02 13 38 38

giorni ore minuti secondi

Sky TV + Sky Famiglia + Sky Cinema

HD incluso **RISPARMI OLTRE IL 30%**

sky

Scegli Sky!

coop ipercoop

20% DI SCONTO

SUI PRODOTTI COOP CHE SCEGLI TU



PUOI UTILIZZARE FINO A

45

BOLLINI

SU UNO SCONTRINO UNICO

DAL 16 AL 30 APRILE 2016



Festeggia i 110 anni di attività con un riunione di pugilato dilettanti al Palazzetto dello sport.

Ci saranno atleti provenienti da Liguria, Toscana, Piemonte ed Emilia. Nell'occasione sarà organizzato anche un incontro di pugilato professionistico

14 - 15 maggio

L'area discipline orientali della UISP organizza i campionati Nazionali di Judo presso il Palasport "Mariotti". È prevista la partecipazione di 500 atleti. Sono circa vent'anni che questa manifestazione mancava dalla Liguria

21 - 22 maggio

La Polisportiva Montisola organizza 2 giorni di street ball. Un campionato di Basket 3 contro 3

Al Canaletto si terrà invece in occasione della Festa di Maria Ausiliatrice un marcia podistica non competitiva e un torneo di basket

27-28-31 maggio

Unione Sportiva Canaletto Sepor nell'ambito del giugno Canarino organizza un torneo di calcio presso il campo "Tanca" con la presenza di 34 squadre di cui 12 locali per un totale di oltre 400 atleti

29 maggio

L'ANFASS organizza l'ultima tappa dello special basket con oltre 400 atleti in provenienti da tutta Italia

Mercoledì 27 aprile 2016 alle 21:10:23

REDAZIONE

redazione@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



La futura candidata Pdl Iliana Calabrò simula orgasmo in diretta



Marlene Ricciardi stella tra le stelle alla Giornata europea per lo sport



Il canottaggio speciale apre la stagione a Livorno



Ancora neve in Appennino, si scia con la primavera in casa



Karate-Judo Don Bosco, si va ai nazionali di Ostia



BASILE: "TORNO IN GIUNTA, ORA È PIENO DI DONNE"



1 SONDAGGI DI CDS

Quattro partite al termine, dove arriverà lo Spezia in classifica?

- Terzo o quarto. Trapani e Bari hanno molti scontri diretti e si affronteranno all'ultima giornata: la rimonta non è impossibile.
- Quinto o sesto. La sconfitta contro il Pescara ha pregiudicato la rincorsa alle zone nobili ma quelle dietro non fanno paura.
- Settimo o ottavo. Aquile in svantaggio negli scontri diretti con tutte, credo che questo handicap avrà un peso alla fine.
- Fuori dai play-off. Il calendario non è facile a partire da sabato, non sono affatto ottimista per questo finale.

Vota:

BLOG

PANE E COPERTO COMPRESO di Federico Ricci



ACRONIA, la Liguria (e non solo) nel piatto

26/04/2016 15:38:39

0 Commenti - Tutti i post

GOCCE DI CINA di Adele Cozzani



Parlare la stessa lingua

25/04/2016 23:57:14

0 Commenti - Tutti i post

TANTONEGHEVENOANDAE di Luca Tronconi



Se credete sia possibile nascere da una vergine, potete credere anche a questo

2016 Progetto Firenze: *L'alluvione
Le alluvioni*

intoscana.it

(http://ad.intoscana.it/www/delivery/ck.php?

oaparams=2__bannerid=1712__zoneid=180__cb=4546efab5b__oade=htp%3A%2F%2Fwww.firenze2016.it)

VIVERE (/SITE/IT/VIVERE)

PRODURRE (/SITE/IT/PRODURRE)

VIAGGIARE (/SITE/IT/VIAGGIARE)

SPORT (/site/it/spo

gli argomenti

MEET ART, SKATE, PARKOUR E ARTI CIRCENSI PER I CENTRI ESTIVI UISP



La grande novità dell'estate 2016 a Firenze e provincia è l'Indy summer crew per ragazzi da 12 a 14 anni, ma c'è anche una versione baby per le scuole materne

Dai laboratori al parkour, dai giochi sportivi alle arti circensi e allo skate. Tornano i centri estivi Multisport Uisp, anche in versione baby, e quest'anno si aggiunge una bella novità: l'Indy Summer Crew. Il progetto, sperimentato con successo l'anno scorso, replica a Firenze e tocca anche i comuni di Sesto e Scandicci. L'offerta Uisp per l'estate dei ragazzi delle elementari e delle medie si presenta quindi ancora più ricca e strutturata per soddisfare i bisogni educativi e ludici dei bambini, con un servizio orientato al benessere e al divertimento: **11 i Multisport, 4 i Multisport Baby e 3 gli Indy Summer Crew**. Il primo Multisport Uisp risale al 1999 e di anno in anno l'esperienza si è allargata a nuovi sedi. Basti pensare che nell'estate 2015 i partecipanti sono stati oltre 2000. Anche quest'anno la proposta è strutturata in base all'età e alle necessità e si svolge presso impianti sportivi, piscine, parchi e circoli a Firenze e in Provincia (Scandicci, Sesto, Borgo, Reggello, San Mauro a Signa, Figline e Sieci). **I Multisport vanno dal 13 Giugno al 9 Settembre.**

I Multisport Uisp accolgono bambini dai 6 agli 11 anni e dove ci sono le condizioni viene proposta anche la versione Baby rivolta alla fascia d'età della scuola materna dai 4 anni ai 6 anni. L'orario è flessibile: si può optare tra l'intera (8-17.30) o la mezza giornata (8-12.30 e 8-14). I turni sono settimanali (lunedì-venerdì) e coprono tutto il periodo delle vacanze scolastiche, con la possibilità di iscriversi a più turni. Gli educatori UISP, esperti ed appositamente formati, propongono laboratori, giochi e attività adatte ai vari contesti e ai gruppi. Si va dai giochi sportivi per invitare alla partecipazione, al rispetto dell'avversario e delle regole ai laboratori della fantasia con attività manuali, tattili, grafiche, espressive. Con il progetto territorio e natura si stimolano i bambini ad abitudini e stili di vita corretti, valorizzando la sana alimentazione, il consumo di frutta e verdura, la vita attiva e la pratica sportiva. Insomma il Multisport è una vacanza in città dove il tempo libero diventa un momento organizzato di aggregazione e di divertimento da trascorrere non lontano da casa con gli amici ed i coetanei.

